

FRONTIERA

ZOOM SU...

Strampelli secondo Lorenzetti

L'opera del ricercatore Roberto Lorenzetti (nella foto) che sarà presentata al congresso internazionale su Nazareno Strampelli (*Lassù a Campomoro a strap-par segreti alla Natura. Nazareno Strampelli e la granicoltura italiana dall'età giolittiana al secondo dopoguerra*, pagg. 180 di cui 75 di bibliografia, opere, onoranze) si compone di 5 capitoli: dalla varietà "Rieti originario" a



"I grani Strampelli nel mondo" passando attraverso i rapporti di Strampelli con il fascismo, la politica granaria argentina, "La Battaglia del grano e la rivoluzione cinese di Mao". Un'opera su cui il ricercatore ha lavorato per scavi orizzontali e verticali, senza limitazione alcuna: né di spazio né di ricerca. E Lorenzetti fa riemergere, in tutta la sua complessità, la figura di questo genetista, ideatore di quella Battaglia del grano «che nacque nel laboratorio di granicoltura di Campomoro intorno al 1925», precisa Lorenzetti, e che affrancò l'Italia delle dipendenze estere in fatto di approvvigionamento: dal 1931 al 1941 il grano importato passò da 16 milioni di quintali a zero quintali, azzerando la Bilancia dei pagamenti relativamente alla importazione del grano. «La battaglia in sé fu vinta, anche se a livello macroeconomico essa s'inseriva in un contesto piuttosto contraddittorio», spiega Lorenzetti. E l'autore riscopre tutti gli studi di ibridazione dei grani che Strampelli realizzò in epoca prefascista e che mise poi a disposizione della politica agraria del fascismo. E dalla ricerca sulla figura di questo grande "creatore di grani" emerge quell'Arrico Serpieri il quale (unitamente ad Emilio Sereni del dopoguerra) fu uno dei teorici della riforma fondiaria. Un'opera di notevole valore, questa del dottor Lorenzetti, e che certamente darà ancor più forza alle celebrazioni di giugno (*Frontiera* ne parlerà diffusamente nel prossimo numero). Ritorna tutta un'epoca con protagonisti e realizzazioni da non poter e dover dimenticare.

(A.F.M.)

Paganica (L'Aquila) Una giornata per Strampelli

È forte anche nel vicino Abruzzo il ricordo della vita e dell'opera dello scienziato reatino Nazareno Strampelli: merito di Gillo De Paulis, cui si deve l'organizzazio-

Strampelli - "Nazareno Strampelli: la rivoluzione verde del grano" - che gode del patrocinio del Comune de L'Aquila (X Circo-scrizione Paganica) e dell'Associazione culturale "Il Moro", del sostegno degli enti locali abruzzesi nonché di Provincia, Comune e Ars di Rieti e del contributo generoso di

in programma domenica 28 maggio al Palazzo Ducale di Paganica a partire dalle 10 e prevede le relazioni di professori universitari, storici e ricercatori dell'Enea: al saluto del sindaco, Biagio Tempesta, seguiranno gli interventi del professor Sirio Giannone (Strampelli reatino onorario), del professor

dottor Roberto Lorenzetti (La vicenda umana) del professor Michele Miranda (Opera e risultati di una vita dedicata alla ricerca), del professor Dario Botti (La nuova rivoluzione verde), del dottor Benito Giorgi (La ricerca genetica); moderatore del convegno sarà Giovanni Schippa, già re-